

**BIONIT LABS S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA GRACOVIA 1 - 73010 - SOLETO - LE
<b>Codice Fiscale</b>	04929230755
<b>Numero Rea</b>	LE 329126
<b>P.I.</b>	04929230755
<b>Capitale Sociale Euro</b>	17.656 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	325030
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.784.630	1.313.774
II - Immobilizzazioni materiali	143.000	137.128
III - Immobilizzazioni finanziarie	700	700
Totale immobilizzazioni (B)	1.928.330	1.451.602
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	226.101	30.055
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.327	288.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	320	2.835
Totale crediti	576.647	291.161
IV - Disponibilità liquide	512.581	2.372.641
Totale attivo circolante (C)	1.315.329	2.693.857
D) Ratei e risconti	24.869	9.504
Totale attivo	3.268.528	4.154.963
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.656	17.656
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.763.441	3.763.441
IV - Riserva legale	2.394	2.394
VI - Altre riserve	33.627	33.628
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(809.744)	(201.178)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.158.480)	(608.567)
Totale patrimonio netto	1.848.894	3.007.374
B) Fondi per rischi e oneri	13.616	13.616
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.782	33.380
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.872	196.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.843	553.672
Totale debiti	897.715	749.702
E) Ratei e risconti	468.521	350.891
Totale passivo	3.268.528	4.154.963

# Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.366	29.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	50.679	59.249
altri	111.397	(44.286)
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>162.076</b>	<b>14.963</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>180.442</b>	<b>44.163</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	307.443	64.441
7) per servizi	314.946	432.141
8) per godimento di beni di terzi	13.223	14.899
9) per il personale		
a) salari e stipendi	251.253	69.031
b) oneri sociali	41.287	8.848
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	99.884	5.078
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>392.424</b>	<b>82.957</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	454.334	85.775
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>454.334</b>	<b>85.775</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(196.046)	(30.055)
14) oneri diversi di gestione	40.596	14.733
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.326.920</b>	<b>664.891</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(1.146.478)</b>	<b>(620.728)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.496	23.043
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>11.496</b>	<b>23.043</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(506)	(1.109)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(12.002)</b>	<b>(24.152)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(1.158.480)</b>	<b>(644.880)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte differite e anticipate	0	(36.313)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>0</b>	<b>(36.313)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.158.480)</b>	<b>(608.567)</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia una perdita pari a Euro 1.158.480 contro una perdita di Euro 608.567 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di consentire al nuovo Chief Financial Officer, insediatosi i primi giorni del mese di marzo 2023, di gestire le informazioni ed attività di chiusura ed approvazione del bilancio con la giusta attenzione e conoscenza. Un'ulteriore motivazione che ha suggerito il rinvio della convocazione dell'Assemblea è la necessità di acquisire le informazioni relative alla disponibilità da parte degli investitori istituzionali a procedere con l'erogazione del Finanziamento Convertibile.

### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

## **Principi di redazione**

### **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

#### **Postulato della prudenza**

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

#### **Postulato della prospettiva della continuità aziendale**

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una

valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A seguito dei rallentamenti registrati nel biennio 2020-2022 nella fase di sviluppo del prototipo, imputabili a fattori esogeni alla società, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 21 dicembre 2022 il piano industriale 2023-2025, aggiornato in data 17 maggio 2023 per gli anni 2023-2027. La perdita consuntivata al 31 dicembre 2022 è in linea con le aspettative del Management, in quanto l'azienda è ancora una startup pre-revenues. A partire dall'esercizio 2023 è ufficialmente iniziata la commercializzazione del dispositivo Adam's Hand con la rilevazione contabile dei primi ricavi, e dal 2024 la Società dovrebbe raggiungere l'utile d'esercizio. In data 12 maggio 2023 CDP Venture Capital SGR S.p.A. e Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l. in data 9 maggio 2023 hanno erogato la seconda tranche prevista dal contratto d'investimento siglato nel 2021 mediante la sottoscrizione di un finanziamento convertibile, per un importo pari ad Euro 500 mila in capo a CDP Venture Capital ed Euro 200 mila in capo a RIF. L'erogazione del finanziamento convertibile funge da finanziamento ponte necessario ad accompagnare la Società nel periodo utile a dimostrare una concreta traction commerciale nell'attesa di un successivo round d'investimento (Series A) già in corso di preparazione. Il Management ritiene, a seguito dell'erogazione di cui sopra, che la Società sia dotata delle necessarie risorse patrimoniali e finanziarie atte a sopperire le perdite di esercizio maturate nel corso degli anni e a portare avanti la commercializzazione sul mercato dei prodotti sviluppati alla luce dei solidi feedback di gradimento che si riscontrano in ogni attività commerciale intrapresa negli ultimi mesi. Per tali ragioni il Management ritiene, inoltre, che il suddetto round d'investimento, indispensabile ad assicurare le risorse necessarie al proseguimento imprenditoriale della Società, avrà esito positivo alla luce delle prime adesioni raccolte informalmente. La Società nel 2022 ha continuato a risentire inevitabilmente dei fattori di rischio intrinseci dello sviluppo di un nuovo prodotto e della successiva commercializzazione che sono ascrivibili prevalentemente a: 1) rischio di mercato: superamento delle barriere all'ingresso di un mercato in cui il brand non si è ancora affermato anche in relazione a competitor che già operano da tempo nel settore della robotica e della protesica; 2) rischio tecnologico: superamento di problematiche tecniche anche successive alla fase di testing con la necessità di implementare evoluzioni tecnologiche per incrementare le prestazioni del prodotto. Il Piano industriale redatto dalla Società per gli anni 2023-2027 è stato utilizzato dagli Amministratori per corroborare la valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale che è basato su assunzioni e previsioni elaborate sulla base delle informazioni attualmente disponibili che per loro natura sono soggette all'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione. Nel 2023 la realizzazione del piano è in linea con il piano vendite in quanto sono stati contabilizzati ricavi per la vendita di 5 dispositivi ed avviati trials su 10 utenti per altrettanti dispositivi. Nella valutazione prospettica effettuata dalla Società circa il presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori non hanno identificato significative incertezze sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno, ma non limitato a, 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

#### **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

L'iniezione di liquidità che ha segnato nel 2021 l'ingresso nella compagine societaria di CDP Venture Capital SGR S.p.A. e Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l. (RIF), ha, come previsto, permesso alla società di ultimare lo sviluppo del dispositivo Adam's Hand e lanciarlo sul mercato.

Il 30 novembre 2022, infatti, Adam's Hand taglia media ha superato i test di laboratorio certificato per la compatibilità elettromagnetica, ultimo step del piano di Go to Market del prodotto alla base del business aziendale. Questo importante traguardo, individuato contabilmente con cut-off per l'attività di ricerca e sviluppo sulla prima release della mano bionica, introduce ad una nuova era aziendale volta alla produzione e commercializzazione di prodotti BionIT Labs.

#### **Postulato della rappresentazione sostanziale**

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

#### **Postulato della competenza**

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

#### **Postulato della costanza nei criteri di valutazione**

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

#### **Postulato della rilevanza**

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

#### **Postulato della comparabilità**

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

#### **Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)**

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

#### **Ordine di esposizione**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

#### **Valutazioni**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o degli organi di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

## Altre informazioni

### Attività della società

L'attività della società consiste nella produzione di protesi. La società dalla sua nascita ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo per il prodotto Adam's Hand e i suoi accessori, la prima mano bionica al mondo completamente adattiva: una protesi basata su una tecnologia rivoluzionaria, che utilizza due soli motori (invece dei 5-6 generalmente utilizzati da altri competitors) per muovere tutte le dita, facendo in modo che queste si adattino automaticamente a forma e dimensioni degli oggetti impugnati: il paziente non deve quindi selezionare alcuno schema di presa preimpostato, come nel caso di tutti i dispositivi bionici dei nostri competitors, ma solo decidere se aprire o chiudere la mano, ed è quest'ultima che esegue automaticamente la presa più adatta per ogni oggetto da afferrare. Ciò rende l'utilizzo del dispositivo estremamente semplice, aumentandone l'accettazione da parte del paziente. Inoltre, la Società ha sviluppato un algoritmo di intelligenza artificiale che consente di adattare perfettamente il funzionamento del dispositivo al tono muscolare di ogni singolo paziente, facilitando ulteriormente il controllo della protesi e diminuendo il tempo necessario all'addestramento del paziente. Per tale attività la società ha richiesto il credito d'imposta ex art. 1, comma 200, della Legge n. 160/2019. Il credito d'imposta riconosciuto per l'esercizio 2022 ammonta ad Euro 214.935, o potrà essere utilizzabile (esclusivamente in compensazione) in 3 quote annuali costanti, ciascuna di Euro 71.645 a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, e quindi negli esercizi 2023, 2024 e 2025.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato Patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.313.774	166.062	700	1.480.536
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	28.934		28.934
<b>Valore di bilancio</b>	1.313.774	137.128	700	1.451.602
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	890.948	40.114	-	931.062
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	420.092	34.242		454.334
<b>Totale variazioni</b>	470.856	5.872	-	476.728
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.204.722	206.176	700	2.411.598
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	420.092	63.176		483.268
<b>Valore di bilancio</b>	1.784.630	143.000	700	1.928.330

### Immobilizzazioni immateriali

#### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

#### **Ammortamento**

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.



Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il loro processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, ovvero quando l'immobilizzazione sarà pronta e disponibile per l'uso, come previsto dal principio OIC 24.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Immobilizzazioni materiali

### **Criteria di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

### **Ammortamento**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

#### **Coefficienti di ammortamento applicati**

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti e macchinari	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	20,00%
Altri beni: mobili e arredi	12,00%
Altri beni: macchine ufficio elettroniche	20,00%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Criteri di valutazione adottati**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da depositi cauzionali.

## **Attivo circolante**

### Rimanenze

**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo specifico.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari a Euro 226.101.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

### **Crediti - Distinzione per scadenza**

<b>Crediti - Distinzione per scadenza</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.441	8.964	11.405	11.405	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.453	289.554	548.007	548.007	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.267	-13.031	17.236	16.915	320
<b>TOTALE</b>	<b>291.161</b>	<b>285.487</b>	<b>576.648</b>	<b>576.327</b>	<b>320</b>

### Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a Euro 11.405.

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

### Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 548.007, si riferiscono:

--- per Euro 333.478 al credito di imposta ricerca e sviluppo, calcolato sulla base della nuova norma agevolativa di cui all'articolo 1, commi 198-209, della Legge 160/2016 (Legge di bilancio 2020) e della maggiorazione introdotta dall'art. 244 del decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) per attività di ricerca e sviluppo svolte da aziende ubicate nelle aree del Mezzogiorno;

--- per Euro 163.850 al credito IVA.

--- per Euro 50.679 al credito d'imposta Formazione 4.0

Tutti i crediti alla data di chiusura dell'esercizio sono verso controparti italiane.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, si evidenzia che la compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

### Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori, riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 512.581 e sono rappresentate per Euro 512.532 dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e per Euro 49 dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritti al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

## Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlati ai costi differiti.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il capitale sociale della società ammonta ad Euro 17.656.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

La società si è avvalsa, nell'esercizio 2020, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2, riguardante la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della Legge n. 126 del 13/10/2020.

Sulla scorta di quanto sopra riportato la quota sospesa degli ammortamenti delle immobilizzazioni del 2020 comporterà il recupero della medesima negli anni "a seguire" attraverso uno slittamento del periodo di ammortamento di un anno oltre quanto stabilito dal piano originario.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

#### Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

#### Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	17.656	17.656	0		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.763.441	3.763.441	0		
Riserva legale	2.394		2.394		
Varie altre riserve	33.627		33.627		
Utili (perdite) portati a nuovo	-809.744		-809.744		

Fino a quando l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato, ai sensi dell'articolo 2426, co. 1, n. 5, del codice civile, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle

anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari dei TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 39.782 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

### Debiti - Distinzione per scadenza

Debiti - Distinzione per scadenza	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	553.773	-110.383	443.390	154.547	278.495
Debiti verso fornitori	113.976	189.913	303.889	303.889	0
Debiti tributari	15.378	5.768	21.146	21.146	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.362	13.431	35.793	35.793	
Altri debiti	44.213	49.284	93.497	93.497	
<b>TOTALE</b>	<b>749.702</b>	<b>148.013</b>	<b>897.715</b>	<b>608.872</b>	<b>278.495</b>

#### Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, si evidenzia che la compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

#### Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 303.889, si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di merci e per la prestazione di servizi di consulenza tecnica ed ingegneristica.

#### Altri debiti

La voce "altri debiti", pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 93.497, si riferisce prevalentemente agli accantonamenti per ferie, quattordicesima mensilità e relativi contributi previdenziali ed al debito per salari e stipendi maturati alla data di bilancio.

#### Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 443.390, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 110.383. I contratti di mutuo in essere al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

-- mutuo chirografario erogato da Banca Popolare Pugliese, assistito da garanzia MCC all'80%, con scadenza 02/12/26, capitale originario di Euro 150.000 e debito residuo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 122.091;

-- mutuo chirografario erogato da Banca Popolare Pugliese, assistito da garanzia MCC al 100%, con scadenza 05/08/30, capitale originario di Euro 30.000 mila e debito residuo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 28.811;

-- finanziamento agevolato di complessivi Euro 99.306 mila stipulato con Puglia Sviluppo ed erogato a seguito della concessione del bando "Tecnonidi", da restituire in 60 rate costanti senza interessi e senza commissioni di rimborso anticipato.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi ai mutui e ai finanziamenti a lungo termine in essere al 31 dicembre 2022, con relativa distinzione per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro i 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo BPP nr. 3 618 1313822	3.597	14.866	10.348	28.811
Mutuo BPP nr. 3 681 1298051	27.913	94.179		122.091
Finanziamento Tecnonidi I	23.171	59.584		82.755
Mutuo ISP OISI076782559	99.866	109.867		209.733
<b>TOTALE</b>	<b>154.547</b>	<b>278.496</b>	<b>10.348</b>	<b>443.390</b>

#### Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio 2022 la Società ha rinegoziato il finanziamento in corso con Intesa San Paolo di Euro 300.000 avente ultima rata il 13 novembre 2022, con finalità di allungare il piano di ammortamento, opportuno per affrontare meglio i ritardi nella consegna dei materiali dovuti dal protrarsi dello scenario pandemico e la conseguente dilatazione dei tempi di ingresso sul mercato dei prodotti sviluppati dall'azienda. E' stato estinto il mutuo chirografario contratto con banca Intesa Sanpaolo per Euro 250.477, in scadenza il 13 ottobre 2022, ed è stato acceso un nuovo mutuo chirografario per Euro 300.000, con ultima rata al 31 dicembre 2024. Il tasso variabile concesso dalla banca, nonostante l'allungamento del piano di ammortamento di circa 2 anni, è quasi analogo a quello del finanziamento in essere.

## Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

In particolare, i risconti passivi, iscritti in bilancio per complessivi Euro 459.469, sono riferiti alle seguenti voci:

1) per Euro 325.137 al credito d'imposta Ricerca e Sviluppo relativo agli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022. Tali contributi, sono accreditati annualmente a conto economico nella voce "A5) Altri ricavi e proventi" in coerenza con il piano di ammortamento dei costi capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali cui tali crediti di imposta si riferiscono.



2) per Euro 77.430 al contributo denominato "Brevetti +", per Euro 54.010 al contributo denominato "Tecnonidi" e per Euro 2.893 al contributo denominato "Marchi +" . Tali contributi saranno accreditati annualmente a conto economico nella voce "A5) Altri ricavi e proventi" secondo un piano di ammortamento che tiene conto dell'entrata in funzione dei beni oggetto dell'agevolazione finanziaria e delle relative quote di ammortamento nei previsti anni di utilizzo fino al raggiungimento dell'intero importo del contributo stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta rispettivamente ad Euro 7.112, Euro 15.787 e Euro 181.

La tabella che segue evidenzia la ripartizione temporale dei risconti passivi.

	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi ma entro i 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
MARCHI+	181	723	1.989	2.893
TECNONIDI	15.787	38.223		54.010
BREVETTI	7.112	28.447	41.871	77.430
CREDITO IMPOSTA R&D	83.277	241.860		325.137
<b>TOTALE</b>	<b>106.357</b>	<b>309.253</b>	<b>43.860</b>	<b>459.470</b>

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti erogati alla Società da un soggetto pubblico (Stato e enti pubblici) sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Tali contributi sono commisurati al costo delle immobilizzazioni e sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; in particolare sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	50.679	59.249
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	4.717	-44.284
Contributi in conto capitale	106.675	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>162.076</b>	<b>14.965</b>

### Costi della produzione

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

#### Costi della produzione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.441	243.002	307.443
7) per servizi	432.141	-117.195	314.946
8) per godimento di beni di			

terzi	14.899	1.676	13.223
9) per il personale	82.957	309.467	392.424
10) ammortamenti e svalutazioni	85.775	368.559	454.334
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-30.055	-165.991	-196.046
14) Oneri diversi di gestione	14.733	25.863	40.596
<b>TOTALE</b>	<b>664.891</b>	<b>665.381</b>	<b>1.326.920</b>

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi " B14) Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Oneri e spese varie	3.840	14.733
Altri costi diversi	18.314	0
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	18.442	0
<b>TOTALE</b>	<b>40.596</b>	<b>14.733</b>

## Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a Euro 11.496.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 numero 13 del Codice civile, si evidenzia che non sono iscritti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Non sono state rilevate imposte per assenza di reddito imponibile.

### **Fiscalità differita**

Nell'esercizio 2022 non sono state prudenzialmente stanziati imposte anticipate, così come nei precedenti esercizi. Rileva comunque segnalare che le perdite fiscali maturate negli esercizi 2019 e 2020, pari rispettivamente ad € 71.266 ed € 227.598, essendo relative ai primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione della società, sono riportabili senza alcuna limitazione, ai sensi dell'art. 84 comma 2 del T.U.I. R. Le perdite fiscali dell'esercizio 2021 e 2022, pari rispettivamente ad € 650.393 ed € 976.684, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, possono invece essere computate in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice civile:

- numero 9 impiegati
- numero 12 operai
- numero 2 quadri
- numero 1 Apprendista.

Il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno nell'impresa (ULA) nel 2022 misura 22 unità.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	83.000	5.000

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad Euro 6.000.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso titoli.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile si riporta che non vi sono strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile si comunica che non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si riportano, invece, di seguito le garanzie prestate da terzi:

- Garanzia da Euro 30.000 su mutuo chirografario di Euro 30.000 erogato da Banca Popolare Pugliese (garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia n. 573462 C.O. Mediocredito Centrale per il 100% dell'importo del finanziamento);
- Garanzia da Euro 120.000 su mutuo chirografario di Euro 150.000 erogato da Banca Popolare Pugliese (garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia n. 539708 C.O. Mediocredito Centrale per l'80% dell'importo del finanziamento).
- Garanzia da Euro 240.000 su mutuo chirografario di Euro 300.000 erogato da Intesa SanPaolo (garanzia rilasciata da Mediocredito Centrale per l'80% dell'importo del finanziamento).
- Finanziamento agevolato di complessivi Euro 99.306 stipulato con Puglia Sviluppo S.p.A. ed erogato a seguito della concessione del bando "Tecnonidi", da restituire in 60 rate costanti senza interessi e senza commissioni di rimborso anticipato.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

### Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-decies del Codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.), si segnala che non sono intercorse operazioni con le parti correlate relative alla normale gestione della società ed a tutte le transazioni regolate a normali condizioni del mercato, intendendosi come tali i prezzi negoziati e concordati tra singole Parti consapevoli ed autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice civile.

In data 1 dicembre 2022 la Società ha siglato il primo accordo di distribuzione con il principale player europeo per la durata minima di due anni ed un valore totale di Euro 1.320.000, suddiviso in Euro 440.000 per l'anno 2023 e 880.000 per l'anno 2024.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile. Si segnalano pertanto i seguenti fatti di rilievo.

1) In data 22 febbraio 2023 l'azienda ha presentato domanda di accesso all'agevolazione Smart&Start, promossa di Invitalia Spa, per un Finanziamento da Euro 1,5 Mln (Euro 405 mila a fondo perduto, Euro 945 mila finanziamento agevolato, Euro 150 mila cofinanziamento), per lo sviluppo del catalogo prodotti. La risposta sull'ammissibilità al bando è prevista entro la metà del mese di giugno 2023.

2) In data 23 febbraio 2023 la società ha ricevuto comunicazione di ammissione alle agevolazioni del Fondo TECNONIDI della Regione Puglia, con determina n. 11/2023 del 08/03/2023, per un importo di Euro 350 mila, di cui Euro 180 mila a fondo perduto, per l'industrializzazione della release AH03 (da TRL7 a TRL8).

3) In data 27 settembre 2022 l'azienda ha presentato domanda istruttoria per il bando Brevetti+ erogato da Invitalia Spa per un importo pari a Euro 140 mila, di cui l'80% a fondo perduto. In data 16 febbraio 2023 Invitalia ha comunicato l'ammissione per un importo ridotto di Euro 93 mila per il quale la Società ha richiesto informazioni più precise e delle quali si è ancora in attesa di risposta.

4) In data 13 aprile 2023 la Società ha siglato il primo accordo di distribuzione con un player europeo per la durata minima di due anni ed un valore totale di Euro 929.120, suddiviso in Euro 232.280 per l'anno 2023 e 696.840 per l'anno 2024.

5) In data 12 maggio 2023 CDP Venture Capital SGR S.p.A. e Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l. hanno erogato il finanziamento convertibile per un importo pari ad Euro 500 mila in capo a CDP ed Euro 200 mila in capo a RIF. Vedasi nel dettaglio la sezione "Prospettiva della continuità aziendale".

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice civile si comunica che non si è parte di alcun insieme d'impresе.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si evidenzia che la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

- agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020) per un importo totale di Euro 22.878;

- garanzia (ente concedente: Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.) pari all'80% del finanziamento erogato da banca Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2022; sullo stesso finanziamento la Società ha beneficiato dello strumento SME Initiative (ente concedente UBI Banca S.p.A.) per un importo nominale di Euro 300.000 pari ad un contributo di minimis di Euro 2.329;

- contributo di Euro 318 ricevuto per BANDO EUROPEAN UNION INTELLECTUAL PROPERTY OFF.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;

- Nota integrativa

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante come già specificato ad Euro 1.158.480, si propone il riporto a nuovo della stessa, ricorrendone i presupposti.

### Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

### Situazione fiscale

La società non ha mai ricevuto verifiche fiscali.

### Compliance ambientale

La società è pienamente conforme alla normativa RoHS (Restriction of Hazardous Substances), garantendo ai clienti prodotti sicuri ed ecologicamente sostenibili. Attraverso le dovute procedure aziendali, si impegna ad utilizzare solo materiali privi di sostanze pericolose, contribuendo a preservare l'ambiente e la salute dei clienti. L'adesione della Società alla normativa RoHS dimostra l'impegno per l'innovazione responsabile e il rispetto degli standard internazionali.

### Certificazioni di qualità e rapporti con i dipendenti

In conformità alle certificazioni di qualità ISO 9001 e ISO 13485, la società è fortemente impegnata nella definizione e promozione di una politica aziendale nella quale è cardine il rapporto con i dipendenti. Gli standard citati rappresentano la guida per garantire processi efficienti, prodotti affidabili e servizi di alto livello. Al contempo, la Società promuove una cultura di qualità in tutta l'azienda, incoraggiando il coinvolgimento attivo di ogni dipendente nel miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, attraverso l'erogazione di una formazione per l'aggiornamento ed il mantenimento delle competenze professionali. Questo impegno per la qualità permette di offrire prodotti e servizi di eccellenza, prevedendo e soddisfacendo le esigenze del cliente finale.

**Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

**Attività di Ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2022**

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha svolto le seguenti attività di ricerca e sviluppo: testing intensivo, ottenimento marcatura CE dei prodotti industrializzati, go-to-market dei prodotti Adam's Hand taglia M e degli accessori Wave Electrodes, ThunderCell Battery, MyoLogic Pro, MyoLogic. Si registra nell' stesso esercizio il termine delle attività di ricerca e sviluppo per i prodotti Myo Unit e demo Unit. Si è proceduto pertanto con la capitalizzazione di tali costi e con l'individuazione della data di cut-off del 30 novembre 2022 per l'avvio degli ammortamenti.

A partire dal mese di dicembre 2022 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate, e continueranno per buona parte dell'esercizio successivo, sullo sviluppo della release AH03 di Adam's Hand.



## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Lecce (Aut. N. 5384 del 21.04.1978 estesa con n. 5901 del 19.05.2001 - Ministero delle Finanze - Direzione Regionale delle Entrate per la Puglia - Sez. staccata di Lecce).

*Soledo, 17 maggio 2023*

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZAPPATORE GIOVANNI ANTONIO

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto ZAPPATORE GIOVANNI ANTONIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firmato ZAPPATORE GIOVANNI ANTONIO

"Firma digitale"